

Katundi Ynë n.121/2005

Emanuele Pisarra

La comunità arbereshe alle falde del Pollino da alcuni giorni ha il suo gruppo di Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana.

In trentaquattro hanno superato l'esame finale rispondendo alle impegnative domande della Commissione esaminatrice presieduta da Francesco Berardi, dal medico e direttore del Corso Amerigo De Angelis, dall'istruttore Alfonso Imperatore e dai componenti Saverio Cianni, delegato regionale e Gaetano Gugliotta.

Grande soddisfazione per questo gruppo che ha raggiunto il traguardo finale dopo un durissimo corso di qualificazione teorico-pratico, compresa la prova del manichino, della durata di tre mesi, si accingono ad entrare nel programma di tirocinio in osservazione del motto del suo fondatore Henry Dunant, "placare tutte le sofferenze umane senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale o d'appartenenza politica".

“Da questo gruppo di Volontari del Soccorso che oggi entrano a far parte dello spirito pionieristico che concretizza la vocazione umanitaria dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, ci aspettiamo – ricorda il dottor De Angelis – che essi prestino la loro opera nei numerosissimi programmi a favore delle persone più vulnerabili, adottando risposte specifiche ad ogni problema particolare”.

In questi incontri si è avuto modo di raccontare anche la storia della Croce Rossa italiana, la quale nata come gruppo di soccorso dei feriti in guerra, oggi a più di cento anni di storia, per la diversità delle azioni che sviluppa nel campo del



soccorso, della salute e della solidarietà, è la più importante associazione umanitaria.

Il campo d'intervento è molto vasto: si va dall'assistenza alle persone portatrici di handicap all'aiuto di giovani in difficoltà; alle persone senza fissa dimora, agli anziani che la malattia e l'isolamento allontanano del tutto, alle popolazioni vittime in Paesi in condizioni di crisi.

Le nuove sfide con le quali la società civile si confronta sono tante e tali che richiedono molta energia ed impegno ma i volontari del Soccorso di Civita sono pronti a far fronte a questo desiderio intenso di diffondere il bene con slancio umanitario, ragione d'essere nello spirito della Croce Rossa Italiana.